



003137



*Ministero del Lavoro, della Salute
e delle Politiche Sociali*
DIPARTIMENTO PER LA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA,
LA NUTRIZIONE E LA SICUREZZA DEGLI ALIMENTI
DIREZIONE GENERALE DELLA SANITA' ANIMALE E
DEL FARMACO VETERINARIO
UFFICIO IV e V I

AII' A.N.M.V.I.

Via Trecchi 20 - Palazzo Trecchi
26100 - Cremona
Fax 0372 403526

E, p.c.

FNOVI

Fax 06 4744332

AIVEMP

Fax 0372 457091

LAV

Fax 06 4461326

ANIMALS' ANGELS

Fax +49 (0) 69707981729

Risposta al foglio n. 0112/09/SP
del 25/06/09

O g g e t t o: Eutanasia per gli animali non deambulanti – Documento SIVAR – proposta per l'attuazione del Regolamento (CE) n. 1/2005, Allegato 1, Capo I, punto 2, lettera a)

In merito alla proposta in oggetto, si rappresenta l'apprezzamento di questo Ministero per l'iniziativa messa in atto dalla SIVAR volta a trovare una soluzione equilibrata e praticabile per l'attuazione del Regolamento (CE) n. 1/2005 relativamente all'ineridoneità al trasporto degli animali che non sono in grado di spostarsi autonomamente senza sofferenza o di deambulare senza aiuto.

L'individuazione dell'eutanasia come risposta più idonea ed opportuna da attuare esclusivamente dal medico veterinario, a garanzia di un corretto e giusto trattamento dell'animale non deambulante, è pienamente condivisibile e peraltro era già stata presa in considerazione durante gli incontri del tavolo tecnico di lavoro costituito nel 2007 da questo Ministero con tutte le parti coinvolte nella gestione del problema delle cosiddette "mucche a terra". I lavori, finalizzati all'individuazione di una procedura univoca e condivisa da adottare sul territorio nazionale per gestire al meglio il problema degli animali affetti da lesioni, problemi fisiologici o patologie hanno avuto come esito finale la produzione della nota ministeriale n. 3782 del 12 maggio 2007. In tale ambito di confronto era emersa con chiarezza la consapevolezza che la scelta della

pratica eutanasia da parte dell'allevatore, da attuare sugli animali inidonei al trasporto perchè non in grado di spostarsi autonomamente o di deambulare senza aiuto, sarebbe stata facilitata dalla possibilità di mettere a disposizione dello stesso risorse finanziarie dedicate a supportare l'onere economico della prestazione veterinaria e dello smaltimento della carcassa. Su questa problematica è stato sensibilizzato anche il Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali che ha preso parte ai lavori del tavolo tecnico anche per valutare la possibilità di individuare specifici stanziamenti.

Si ritiene in ogni caso che a livello locale i competenti Assessorati all'Agricoltura potrebbero prendere in esame un sostegno agli allevatori in tale specifico settore d' intesa con i Servizi Veterinari Regionali.

Per quanto riguarda, invece, la possibilità di autorizzare da parte del Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali, l'impiego anche negli animali da reddito di medicinali veterinari a scopo eutanasi, vista l'attuale mancanza di medicinali utilizzabili per tale categoria di animali, si ribadisce l'opportunità dell'uso in deroga dei medicinali eutanasi autorizzati per cani, gatti ed altri animali di piccola taglia nelle specie da reddito, secondo le modalità previste dall'art. 11 del D. L.vo 193 del 6 aprile 2006 e successive modifiche.

Nondimeno, al fine di tutelare il benessere animale, la scrivente Direzione Generale si impegna a incoraggiare, in opportuna sede, la possibilità di immettere in commercio uno specifico prodotto eutanasi destinato alle specie da reddito.

IL DIRETTORE GENERALE

